

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1597

Curia Generalizia - Roma

B. d.

1597

1830

Molto Rev.^{do} Padre.

Jerì alle 9 del mattino cessava di vivere in questo Collegio il nostro buon Laico professo,

PAOLO BORCANO,

colpito quattro giorni innanzi da subitaneo malore apopletico, contro il quale nulla giovarono le più sollecite e sapienti cure dell'arte medica. E non fu possibile recargli altro conforto, che quello dell'Estrema Unzione. Ma per buona ventura egli usava accostarsi spesso alla Santa Comunione, e vi si era accostato pure la mattina del giorno in cui fu colpito dal male.

Nato a Lu nel Monferrato il 10 Aprile del 1807, e fatta la solenne sua professione religiosa in Cherasco sullo scorcio del 1836, egli servì quasi sempre le Case nostre come cuoco, prima in Racconigi, poi in Vercelli, e quindi a Fossano. Dall'autunno del 1876 conviveva in questo Collegio, dove era addetto al servizio della Chiesa. E in questi uffici, quantunque oscuri, meritò veramente della Congregazione, e fu costante e imitabile esempio di operosità, di docilità, di modestia, di costumatezza, e di pietà religiosa sincera e profonda.

Valga questo annunzio a procurargli i suffragi prescritti dalle nostre Costituzioni.

Novi, addì 6 Maggio del 1881.

Il Rettore

P. Albino VAIRO Ch. R. S.



Al m. R. P. Rettore
Nell'orfanotrofio maschile di

Bassano



fr. BORGANO PAOLO

1597

Ieri alle 9 del mattino cessava di vivere in questo nostro collegio il nostro buon laico professore Paolo Borgano colpito, quattro giorni innanzi da subitaneo male apoletico; e non fu possibile recargli altro conforto, che quello della Estrema Unzione. Ma per buona fortuna egli usava accostarsi spesso alla S. Comunione, e vi si era accostato pure la mattina del giorno in cui fu colpito dal male. Nato a Lu nel Monferrato il 10 IV 1807, e fatta la solenne sua professione religiosa in Cherasco sullo scorcio del 1836, egli servì quasi sempre le case nostre come cuoco, prima in Racconigi poi in Vercelli, e quindi a Fossano. Dall'autunno del 1876 conviveva in questo collegio, dove era addetto al servizio della chiesa. E in questi uffici, quantunque oscuri, meritò veramente della Congregazione, e fu costante e imitabile esempio di operosità, di docilità, di modestia, di costumatezza; e di pietà religiosa sincera e profonda.

Novi 5 V 1881

P. Albino Vairo rett.

Fece il probandato a Casale dal 1830, e il 1 I 1833 fu approvato per la vestizione "massime per l'assidua assistenza prestata a P. Porro nella sua lunga e menosa malattia".

Il 30 2 1833 fu destinato nell'orfanotrofio di Vercelli; proveniva da Casale. Era ancora postulante.

Il 31 V 1833 fu destinato nell'orfanotrofio di Arona. Nel dic. 1836 giunse a Cherasco per fare il noviziato, e professò il 15 I 1838. Fu subito destinato nel collegio di Racconigi.

Nel dic. 1848, provenendo dal collegio di Racconigi, fu destinato nell'orfanotrofio di Vercelli.

Nel 1864 è cuoco e spenditore nell'orfanotrofio di Vercelli; vi rimase fino alla soppressione del 1866, quando ne dovette uscire con la pensione di L. 480.

Si pregano i soci e i simpatizzanti di voler regolarsi
 l'iscrizione all'Associazione Filosofica
 Litigare (£ 1.500 per i laureati e £ 500 per gli stu-
 denti) e alla Società Filosofica Italiana (£ 500)
 presso la Segreteria Dott. B. Bonanni (tel. 301274)
 o al Sig. M. Minguzzi dell'Istituto di Filosofia.

Fu colto dalla soppressione del 1810 nel collegio di Novi.
 Morti nell'ospedale di Novi il 16 I 1813, in età di anni 79.
 Nel 1782 fu con Maria Maddalena
 nel collegio di Genova. Felice
 Genova il 6 XI 1784

R.D.
 Carissimo fr. Stefano Paolino Boreano
 Roma, esp. nei poveri
 alle Terni 14 XI 1838

Sarei ben contento che poteste trovare ospitalità ed impiego
 in alcune delle nostre case religiose, come savivamente desi-
 derate; ma quanto alla Maddalena di Genova sarà difficile assai
 che vi possiate aver luogo perché le finanze sono molto ristrette
 e delle persone per quanto io sappia ce ne sono pochissime. Ciò
 non ostante potete scrivere a Genova di cotesto proposito al
 R. P. Biaggi che è il vostro I. improv. e che è marito delle ne-
 cessarie facoltà senza che abbia bisogno di ricorrere al I. Gen.
 Del resto mi rallegrò con voi dei bei sentimenti che mi avete es-
 presso e della eccellente disposizione in cui vi trova il vostro
 animo, e del tanto desiderio che sentite di sopravvivere coi vostri
 fratelli di Congregazione. Per altro finché la provvidenza non
 vi apra le vie al compimento delle vostre brame, rassegnatevi
 alle sue disposizioni che sono sempre giuste ed ammirabili secon-
 tanto nascoste al nostro corto vedere. Seguitate ad edificare i
 prossimi colla saviezza della vostra condotta portando con pazien-
 za le croci che certo non vi mancheranno, e facendo tutto quel
 poco di bene che potete perché il tempo è breve e gli anni pas-
 sano velocemente, ed uno oggi un altro domani tutti ce ne andiamo
 all'eternità. Addio di cuore, caro Paolino, e comandatevi nelle
 vostre orazioni che farò io pure altrettanto.

vostro aff. o nel Sig
 sa . D.S. Sandrini ora.
 all'ormatissimo signore
 Paolino Boreano - Lu (Alessandria)

Colpito dalla soppressione quando si trovava nel collegio
 di Fossano, ed espulso da quella casa perché giudicato di
 soprannumero dalla nuova amministrazione, domandò ospitalità
 in qualche altra nostra casa, dopo essersi ritirato nel
 mese natio. Così gli riscrisse il P. Gen. Sandrini: